



Cattedrale di Ceneda



Piazza Giovanni Paolo I, comunemente conosciuta come “Piazza Duomo”, è dedicata ad Albino Luciani, Vescovo della Diocesi di Vittorio Veneto dal 1958 al 1969. Essa assunse l’aspetto attuale in seguito ai lavori di sistemazione cominciati nel 1864, quando ne venne livellato il piano, prima in declivio, e fu spostata l’elegante **fontana (A)** rinascimentale, con ampia tazza monolitica, voluta dal Cardinale Michele Della Torre nel 1555. Domina la piazza l’imponente **Cattedrale (B)**, dedicata alla Beata Vergine Maria Assunta, che fu ricostruita più volte, l’ultima tra il 1740 ed il 1773 su disegno dell’architetto Ottavio Scotti (1680-1756); la facciata venne completata solo nel 1919, su un progetto, che rielaborava quello originario dello Scotti, di Gaetano Moretti (1860-1938) e Domenico Rupolo (1861-1945). All’interno si possono ammirare una cattedra episcopale realizzata nella prima metà del XV secolo per il Vescovo Antonio Correr, due tavole di Jacopo da Valenza (del 1484 e del 1508), notevoli tele del Cinque e Seicento, tra gli altri, di Palma il Giovane (1544-1628) e di Leandro Da Ponte (1557-1622), figlio di Jacopo Bassano, ed affreschi di Alessandro Pomi (1890-1976) e di Pino Casarini (1897-1972); nella cripta sono conservate le reliquie di San Tiziano, patrono della città e della Diocesi, che furono traslate da Oderzo a Ceneda (secondo la leggenda, risalendo contro corrente le acque del fiume Meschio). La chiesa è affiancata dalla **torre campanaria (C)** romanica, eretta nel XIII secolo, poi sopraelevata e rimaneggiata più volte, sulla quale si trova, sotto l’orologio, lo stemma dei Vescovi Grimani; e dal **monumento dedicato a Papa Giovanni Paolo I (D)**, opera ideata dall’architetto Franco Posocco e realizzata nel 1980 dall’artista Riccardo Cenedese e dal marmista Enzo Masutti.

Il palazzo che costeggia il lato meridionale della piazza è sede del **Seminario Vescovile (E)** (inaugurato nel 1587 dal Vescovo Marcantonio Mocenigo), che fu un importante e prestigioso centro di vita culturale, non solo per i religiosi. Attualmente l’edificio ospita anche l’**Archivio Diocesano** ed una ricchissima **Biblioteca**, formatasi nel tempo grazie alle donazioni di studiosi ecclesiastici e laici; il **Museo Diocesano d’Arte Sacra “Albino Luciani”** che espone, oltre a suppellettili ed arredi sacri, notevoli opere d’arte, provenienti per la maggior parte dalle chiese diocesane; ed il **Museo di Scienze Naturali “Antonio De Nardi”**, che conserva significative raccolte di geologia, zoologia e botanica.

L’ingresso principale all’edificio è situato in “Largo del Seminario”, su cui si affaccia anche, all’altezza dell’incrocio con via Porcia, **Palazzo Graziani (F)**, caratterizzato da fregi ed iscrizioni di epoche diverse infissi nel muro esterno, i quali indussero il Marson (nella sua *Guida di Vittorio e suo distretto* del 1889) a definirlo “piccolo sacrario d’antichità cenedesi”.